

# Indennità, stop del Pd Lacarra: “Da revocare”

Il segretario regionale dem condivide l'analisi del leader della Cgil, Gesmundo  
“La decisione adesso rischia di minare il rapporto di fiducia con i cittadini”

**Il partito chiama il capogruppo: intervenire nell'assemblea**

di Antonello Cassano

Cancellare quella norma per recuperare la fiducia dei cittadini. Sullo scandalo del regalo d'agosto dei consiglieri regionali ora si espone anche il segretario regionale del Pd Marco Lacarra.

● a pagina 5

## Lacarra “L'indennità? Bisogna revocarla Ma non è una figuraccia”

di Antonello Cassano



**MARCO LACARRA**  
SEGRETARIO  
DEL PD PUGLIA

*Fermiamola, ma allo stesso tempo apriamo una discussione e riportiamo il tema in aula, magari nei prossimi mesi, sui costi della politica*

Cancellare quella norma per recuperare la fiducia dei cittadini. Sullo scandalo del regalo d'agosto dei consiglieri regionali ora si espone anche il segretario regionale del Pd Marco Lacarra e fa capire che l'indignazione dell'opinione pubblica provocata dalle modalità con cui è stata reintrodotta l'indennità di fine mandato (con un emendamento votato all'unanimità e senza alcun dibattito in aula) che garantirà a ogni consigliere 7mila euro per ogni anno passato in consiglio, è stata troppo forte e rischia di incrinare la fiducia dei cittadini nell'istituzione regionale. Ecco perché il reggente del partito più importante della maggioranza di centrosinistra ha già chiesto al capogruppo dem in consiglio regionale, Filippo Caracciolo, di mettersi d'accordo con i capigruppo degli altri partiti che hanno approvato l'emendamento e fare un

deciso passo indietro per correggere il tiro, ritirando quella norma.

**Segretario, questa storia del ripristino dell'indennità sta diventando una figuraccia.**

«Non la voglio chiamare così. Per me sono maggiori le figuracce che si fanno quando non si danno risposte ai problemi reali dei cittadini. Diciamo che c'è stata una sottovalutazione di quello che poteva essere l'impatto mediatico che questa vicenda avrebbe potuto avere



anche sull'opinione pubblica. Ora preso atto che l'impatto c'è stato bisognerà fare un passo indietro. Però bisogna farne anche uno in avanti».

#### **Quale?**

«Bisogna ribadire il concetto che la politica non può essere un'attività gratuita. Un professionista che deve lasciare il suo lavoro per entrare in politica non può farlo gratis. Se così fosse la politica sarebbe un'attività esclusiva dei ricchi o di chi è disposto a farsi corrompere».

**Ma qui ora a far discutere è un'indennità introdotta in gran segreto da tutti i gruppi politici del consiglio.**

«Per come è l'aria in questo momento, quello sulle indennità doveva essere un provvedimento più meditato e più discusso. È stata una scelta impopolare. Secondo me una rimediazione andrebbe fatta. Aggiungo però che i partiti non sono stati coinvolti, consultati e neppure informati, a partire dal Pd. Il partito può essere d'aiuto».

**Va detto pure che quella norma secondo alcuni osservatori rischia di essere incostituzionale perché retroattiva. Che ne pensa?**

«C'è questo rischio. Ma questa è una valutazione di natura giuridica. Quello che interessa ora è l'aspetto politico della vicenda e il ripristino del rapporto di fiducia».

**L'opinione pubblica è indignata per quell'emendamento.**

«E questo lo comprendo. Io sono anche dell'avviso che questa vicenda debba essere rivista soprattutto nel merito. Deve essere oggetto di discussione all'interno del partito e anche della società pugliese perché

solo in questo modo possiamo recuperare la fiducia dei cittadini che rischia di crollare per un provvedimento di questo tipo».

**Il segretario generale della Cgil Pino Gesmundo in un'intervista a Repubblica ha paventato lo stesso rischio.**

«Sono d'accordo con Gesmundo su due aspetti. Il primo è quando afferma che non si debba essere spinti da un'ondata populista e lasciare spazio a chi in questo momento grida che il ruolo pubblico debba essere gratuito perché altrimenti diventa una presa in giro».

#### **E il secondo punto?**

«È la necessità di resettare».

**Sta dicendo che il consiglio dovrebbe abrogare quell'emendamento?**

«Non sono così tranchant chiedendo di revocarlo e basta. Si revochiamolo, ma allo stesso tempo apriamo una discussione e riportiamo il tema in aula, magari nei prossimi mesi quando si dovrà approvare il bilancio. E se durante quella discussione ci si accorge che non ci sono margini per approvare l'indennità, accantoniamola definitivamente. Ma lo si faccia dopo una discussione seria sui costi della politica».

**Lei dà solo un suggerimento o punta a fare una pressione maggiore sul gruppo Pd in consiglio?**

«Io mi sono già permesso di dare questo suggerimento al capogruppo del Pd in consiglio (Filippo Caracciolo). Spetterà a lui ora provare a condividere questo suggerimento con gli altri capigruppo di maggioranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA